

Il bosco di Rosello, già in passato ampiamente studiato, successivamente all'istituzione della Riserva è stato oggetto di numerose tesi di laurea e dottorato e di svariate ricerche da parte di Università ed Enti, anche stranieri. Sono stati redatti studi specifici e check-list su vegetazione, aspetti forestali, flora vascolare, funghi, licheni, avifauna, anfibi, rettili, micromammiferi, chiropter, coleotteri, lepidotteri e molluschi terrestri. A partire dal 2010, nei pressi di Fonte Volpona, è stata individuata ed attivata un'area (CONECOFOR) di controllo degli ecosistemi forestali, ce ne sono 31 in tutto il territorio nazionale, di cui due in Abruzzo, compresa Rosello che è l'unica in Italia a rappresentare una biocenosi con abete bianco. In questi siti vengono effettuate indagini scientifiche volte a investigare i cambiamenti a livello strutturale e funzionale degli ecosistemi in relazione a possibili fonti di inquinamento o a fattori climatici. I rilevi comprendono la valutazione dello stato

Il bosco di Rosello, già in passato ampiamente studiato, successivamente all'istituzione della Riserva è stato oggetto di numerose tesi di laurea e dottorato e di svariate ricerche da parte di Università ed Enti, anche stranieri. Sono stati redatti studi specifici e check-list su vegetazione, aspetti forestali, flora vascolare, funghi, licheni, avifauna, anfibi, rettili, micromammiferi, chiropter, coleotteri, lepidotteri e molluschi terrestri. A partire dal 2010, nei pressi di Fonte Volpona, è stata individuata ed attivata un'area (CONECOFOR) di controllo degli ecosistemi forestali, ce ne sono 31 in tutto il territorio nazionale, di cui due in Abruzzo, compresa Rosello che è l'unica in Italia a rappresentare una biocenosi con abete bianco. In questi siti vengono effettuate indagini scientifiche volte a investigare i cambiamenti a livello strutturale e funzionale degli ecosistemi in relazione a possibili fonti di inquinamento o a fattori climatici. I rilevi comprendono la valutazione dello stato

